



CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

Ufficio Controllo Strategico e di Gestione

Al Sig. Sindaco Metropolitano
Al Capo di Gabinetto
Al Direttore Generale
Al Collegio dei Revisori dei Conti
All'Organismo Indipendente di Valutazione
L O R O S E D E

Oggetto: Relazione sul controllo strategico anno 2018.

In allegato si trasmette la Relazione sul controllo strategico anno 2018.

Il Responsabile dell'Ufficio

(Dr. Calogero Alongi)

RELAZIONE SUL CONTROLLO STRATEGICO ANNO 2018

Le note vicende che hanno caratterizzato la nascita delle Città Metropolitane in Sicilia, hanno fortemente e negativamente influenzato la definizione del processo di istituzione degli Enti di area vasta in Sicilia.

La situazione di grande incertezza causata dalla mancata emanazione dei decreti attuativi della legge 15/2015 istitutiva degli enti di area vasta in Sicilia, è stata ulteriormente aggravata dalla approvazione della legge regionale 17/2017 che ha ridisegnato l'architettura degli organi degli enti di area vasta e la loro modalità di scelta in Sicilia, discostandosi in maniera chiara e palese dalla L.56/2014.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 168/2018, depositata il 20 Luglio 2018, ha ritenuto che la disciplina siciliana delle Città Metropolitane e dei Liberi Consorzi di Comuni non è in linea con la c.d. Riforma Delrio, per cui dovrà adeguarsi ai principi della Legge ordinaria n. 56/2014, definita legge di grande riforma economica e sociale.

Le funzioni di Sindaco metropolitano sono assegnate al Sindaco del Comune di Palermo, riletto tra l'altro a seguito delle consultazioni elettorali svoltesi nel giugno 2017.

Rimangono assegnate al Commissario straordinario le funzioni del Consiglio metropolitano, e ripristinate la funzione della Conferenza metropolitana, organismo composto dai Sindaci dei comuni del territorio metropolitano.

Tale situazione ha comportato immediate ripercussioni sull'orizzonte temporale e le scelte operative da assumere da parte del Sindaco Metropolitano, derivanti in sintesi dalla durata incerta del mandato amministrativo, dall'incompletezza del sistema di governo della Città metropolitana, dall'attuale incertezza del quadro giuridico istituzionale e finanziario.

Tuttavia, il processo di cambiamento è inarrestabile e coerente con una visione europeistica, che vede le città metropolitane l'unico soggetto istituzionale in grado di garantire il coordinamento dell'azione complessiva di governo all'interno del territorio metropolitano.

Il processo di riforma delle ex Province in Sicilia non si è ancora concluso, con gravi conseguenze soprattutto sul piano economico-finanziario, in quanto, il prelievo forzoso da parte dello Stato e la drastica riduzione dei trasferimenti regionali non hanno consentito di

svolgere regolarmente tutte le funzioni, potendo garantire esclusivamente i servizi primari ed essenziali e la gestione dell'emergenza.

Questo ha comportato per l'anno 2018, che impegno precipuo della Dirigenza di questo Ente è stata la ricerca di risorse esterne, nazionali e regionali, la partecipazione a bandi per il finanziamento degli interventi strutturali indispensabili per garantire la sicurezza e la continuità dei servizi dell'Ente.

In attesa che venga completato il processo di riforma delle Città Metropolitane e dei Liberi consorzi, l'Amministrazione allo scopo di dare continuità ai servizi primari già avviati ed al fine di utilizzare le risorse assegnate dalla Comunità Europea, ha ritenuto necessario ed indispensabile effettuare una ricognizione degli obiettivi gestionali in corso e degli interventi da effettuare in materia di investimenti, ivi compresi la manutenzione delle strade, l'edilizia scolastica ecc.

Tra l'altro la situazione gestionale si è, ulteriormente, complicata per la mancata approvazione nell'anno 2018 del bilancio di previsione in quanto, anche se è stato effettuato un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili, il prelievo forzoso che l'Ente ha subito non ha permesso di mantenere gli equilibri di Bilancio, quindi l'attività dell'Ente viene gestita attualmente in gestione provvisoria ai sensi del comma 2 dell'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000.

Per quanto sopra l'Ente ha garantito i servizi essenziali e le spese derivanti dalle obbligazioni già assunte, quelle derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi ed in generale quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Per quanto sopra, si è provveduto, strategicamente, a perseguire gli obiettivi compatibilmente alla situazione finanziaria evidenziata e tenuto conto che nell'anno 2018, per mancato equilibrio di bilancio, non è stato approvato il Bilancio di previsione e il relativo Documento Unico Programmatico 2018/2020 (D.U.P.).

Il Responsabile dell'Ufficio

(Dr. Calogero Alongi)

